

Che cosa sta succedendo?

9

Nell'Eucaristia l'adorazione diventa unione. Insieme con i discepoli Egli celebrò la cena pasquale d'Israele. Gesù segue i riti d'Israele. Recita sul pane la preghiera di lode e di benedizione. Poi però **avviene una cosa nuova.** Egli ringrazia Dio non soltanto per le grandi opere del passato; lo ringrazia per la propria esaltazione che si realizzerà mediante la Croce e la Risurrezione: "Questo è il mio Corpo dato in sacrificio per voi. Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio Sangue". E così distribuisce il pane e il calice, e insieme dà loro il compito di ridire e rifare sempre di nuovo in sua memoria quello che sta facendo in quel momento.

Che cosa sta succedendo? Come Gesù può distribuire il suo Corpo e il suo Sangue?

Facendo del pane il suo Corpo e del vino il suo Sangue, Egli **anticipa** la sua morte, l'**accetta** nel suo intimo e la **trasforma** in un'azione di amore. Quello che dall'esterno è violenza brutale - la crocifissione -, dall'interno diventa un atto di un amore che si dona totalmente.

È questa la trasformazione sostanziale che si realizzò nel cenacolo e che era destinata a suscitare un processo di trasformazioni il cui termine ultimo è la trasformazione del mondo fino a quella condizione in cui Dio sarà tutto in tutti (cfr 1 Cor 15, 28). Soltanto questa esplosione del bene che vince il male suscita poi la catena di trasformazioni che poco a poco cambiano il mondo. Tutti gli altri cambiamenti rimangono superficiali e non salvano.

Il Corpo e il Sangue di Cristo sono dati a noi affinché noi stessi veniamo trasformati a nostra volta. Diventiamo consanguinei di Lui. Dio non è più soltanto di fronte a noi, come il Totalmente Altro. È dentro di noi, e noi siamo in Lui.

Adorare, di per sé, indica il gesto della sottomissione. Significa che libertà non vuol dire ritenersi assolutamente autonomi, ma orientarsi secondo la misura della verità e del bene, per diventare in tal modo noi stessi veri e buoni. La parola latina per adorazione è ad-oratio - contatto bocca a bocca, bacio, abbraccio e quindi in fondo amore. La sottomissione, l'adorazione, in Gesù, diventa unione, perché colui al quale ci sottomettiamo è Amore.

(BENEDETTO XVI, GMG Colonia).

Questa è la domanda che può accompagnare la tua preghiera:

Che cosa sta succedendo? Quali trasformazioni, cambiamenti, sono presenti nella mia vita o sono chiamato a prendere? La loro origine è "nel bene"?